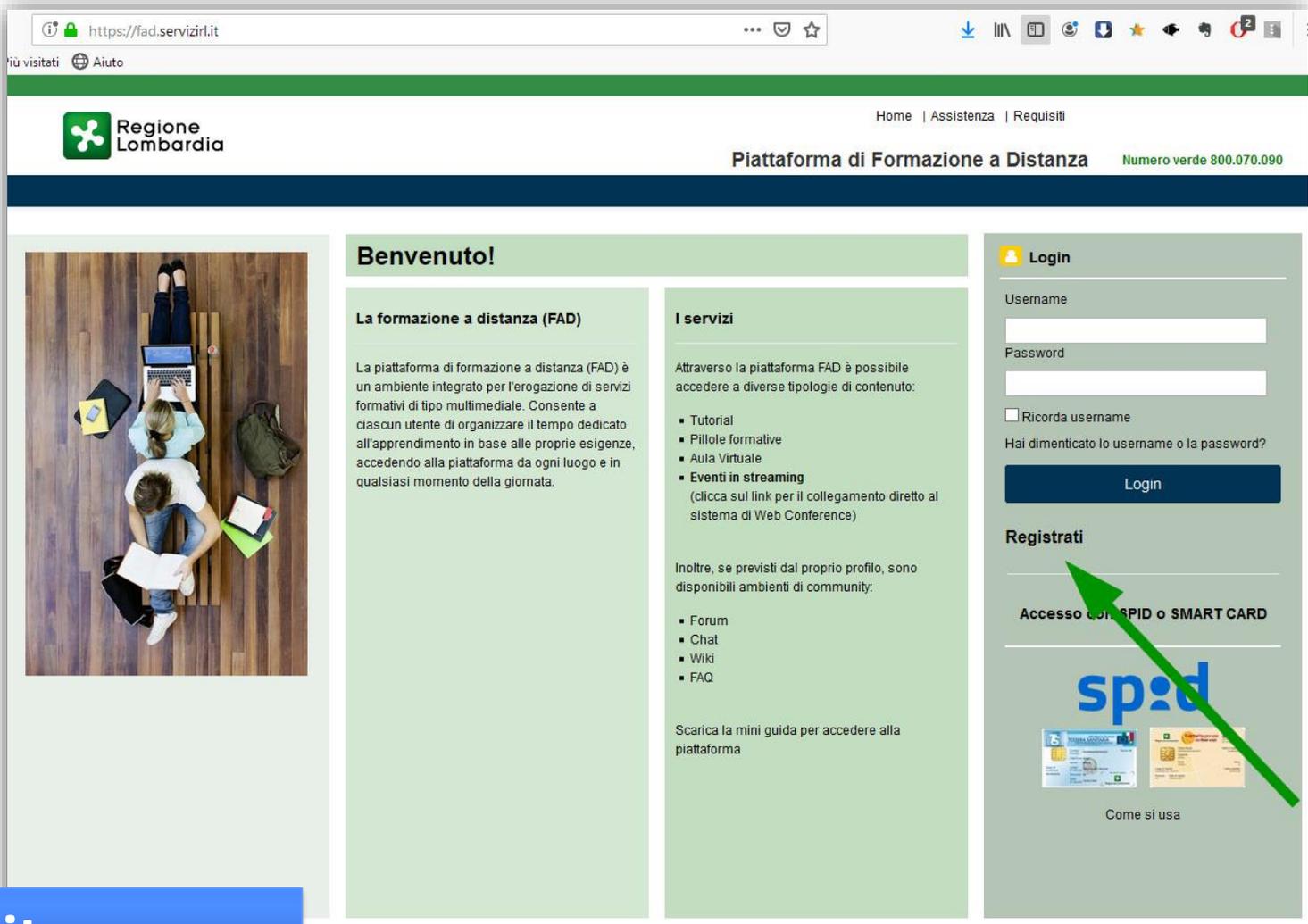




8° corso A2-17/18 Attività nelle scuole 1° e 2° ciclo

Corso A1 FAD e
IO NON RISCHIO SCUOLE

FAD Formazione a distanza

<https://fad.servizirl.it>

[Home](#) | [Assistenza](#) | [Requisiti](#)

Regione Lombardia

Piattaforma di Formazione a Distanza Numero verde 800.070.090



Benvenuto!

La formazione a distanza (FAD)

La piattaforma di formazione a distanza (FAD) è un ambiente integrato per l'erogazione di servizi formativi di tipo multimediale. Consente a ciascun utente di organizzare il tempo dedicato all'apprendimento in base alle proprie esigenze, accedendo alla piattaforma da ogni luogo e in qualsiasi momento della giornata.

I servizi

Attraverso la piattaforma FAD è possibile accedere a diverse tipologie di contenuto:

- Tutorial
- Pillole formative
- Aula Virtuale
- **Eventi in streaming**
(clicca sul link per il collegamento diretto al sistema di Web Conference)

Inoltre, se previsti dal proprio profilo, sono disponibili ambienti di community:

- Forum
- Chat
- Wiki
- FAQ

Scarica la mini guida per accedere alla piattaforma

Login

Username

Password

Ricorda username

Hai dimenticato lo username o la password?

Login

Registrati

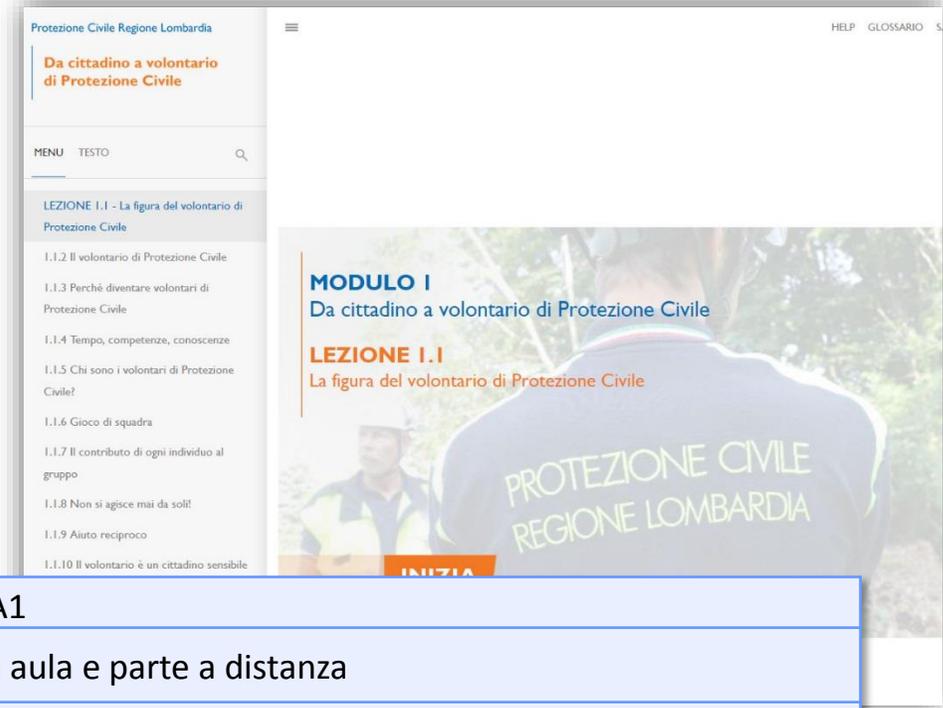
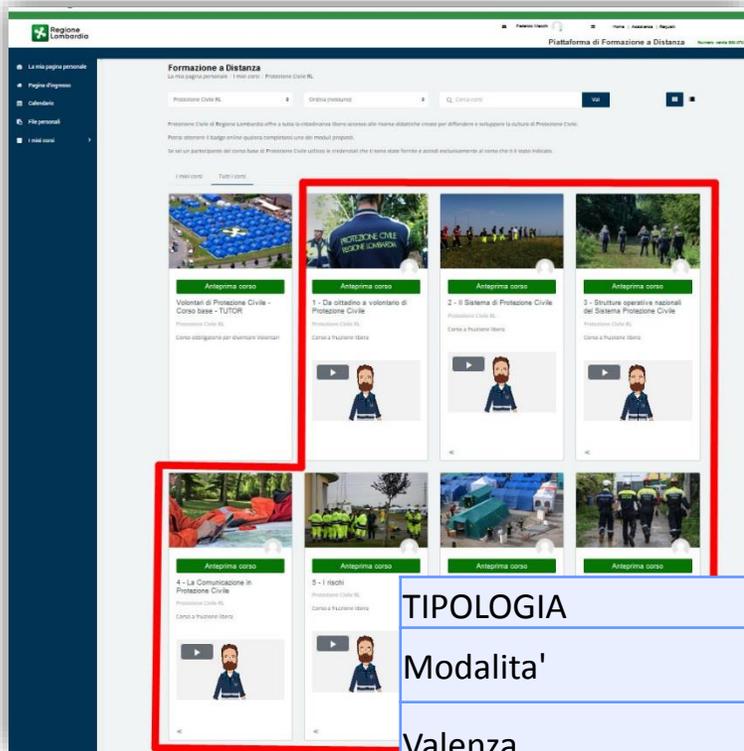
Accesso con SPID o SMART CARD




Come si usa

<https://fad.servizirl.it>

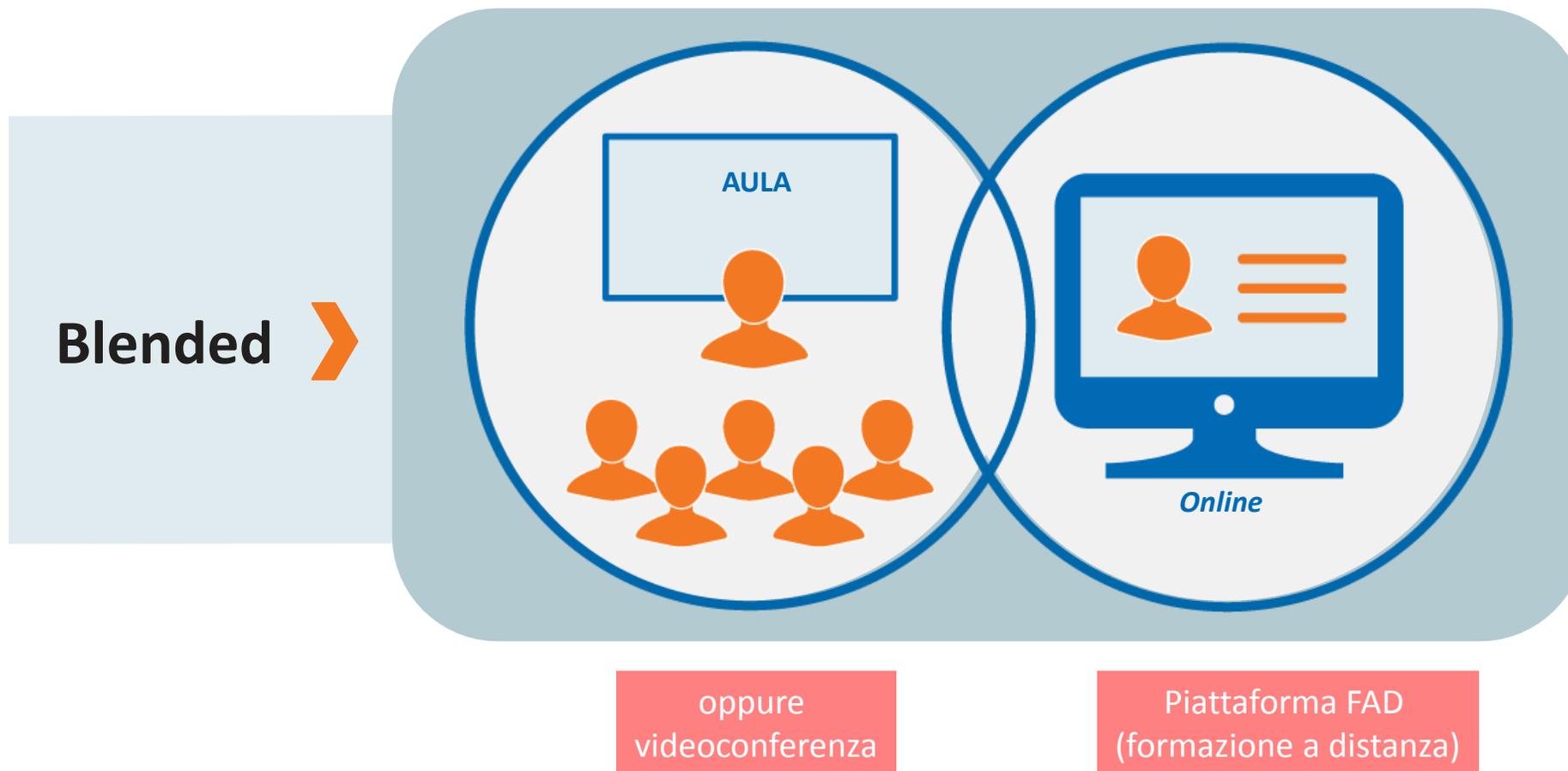
FAD Formazione a distanza



TIPOLOGIA	ACCESSO LIBERO	CORSO ON LINE A1
Modalita'	Tutto a distanza	Blended: parte in aula e parte a distanza
Valenza	Cultura personale	Equivalente ad un corso A1
Durata formazione	Circa 10 ore	6 ore in aula/pratica, 10 ore a distanza
Iscrizione	Sul portale FAD	Tramite le Organizzazioni di volontariato e le Province
Durata del corso	Non ha limiti	2 o tre settimane
Consultazione moduli	Libera	Sequenziale, bisogna terminare un modulo per passare al successivo
Verifica/test	Non richiesto	Obbligatorio
Attestazione	Non prevista	Attestato equivalente al corso A1
Assistenza	Nessuna	Tutor FAD

Il primo incontro in presenza

Il corso inizia ufficialmente con la **prima lezione in presenza**, in quanto si tratta di un percorso formativo definito *blended* (erogato in parte in presenza e in parte al computer).



Il formato del corso

La Scuola Superiore di Protezione Civile di Regione Lombardia ha previsto un corso così strutturato:

2h in **presenza** +
corso **online e test** +
4h in **presenza** =

Corso completato

Le tempistiche

La durata dell'intero corso è di **2 settimane**.

Eventualmente la durata del corso potrà essere protratta fino a 3 settimane per necessità logistiche degli incontri in presenza.



Corso: Corso Base per Volontari

fad.servizirl.it/course/view.php?id=291

Issioni Maurizio

Home | Assistenza | Requisiti

Piattaforma di Formazione a Distanza Numero verde 800.070.090

Modulo 1 - Da cittadino a volontario di Protezione Civile



OBIETTIVI

L'obiettivo di questo modulo è introdurre il cittadino al mondo del volontariato, ponendo l'attenzione alle caratteristiche della persona che si appresta a diventare volontario operativo di Protezione Civile (PC).

COMPETENZE

Il cittadino avrà consapevolezza di cosa viene chiesto alla persona che vuole diventare volontario di Protezione Civile e quale ruolo andrà a ricoprire nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

TEMI

- la figura del volontario di PC;
- la cittadinanza attiva;
- il volontario di PC: quando e su quali rischi interviene;
- il volontario di PC e le altre strutture operative;
- responsabilità, diritti e doveri del volontario.

1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

Condizioni per l'accesso: L'attività **In aula** deve risultare completata con la sufficienza

1.2 - Cittadinanza attiva

A vertical scroll view of the course page, showing the same content as the main screenshot but in a narrow, scrollable format. A red dashed arrow indicates the scrolling motion. A blue arrow points from the top of this scroll view to the main content area of the screenshot.

Struttura del corso: 7 moduli



Modulo 1
**Da cittadino
a volontario
di Protezione Civile**



Modulo 2
**Il Sistema
di Protezione Civile**



Modulo 3
**Strutture operative
nazionali del Sistema
Protezione Civile**



Modulo 4
**La comunicazione
in Protezione Civile**



Modulo 5
I Rischi



Modulo 6
Gestione emergenza



Modulo 7
**Le specializzazioni
del volontariato**

Test finale

Il test finale sarà accessibile solo dopo aver visualizzato tutte le lezioni che costituiscono il corso.

Per superare il test finale è necessario rispondere correttamente ad almeno 18 domande su 30 in un tempo massimo di un'ora. Sono possibili soltanto due tentativi. Se non si supera l'esame, si può essere iscritti ad una nuova edizione del corso e ricominciare così il percorso formativo.



Corsi Base A1 FAD (online)

Volontari di Protezione Civile
Corso base

1.1 – La figura del volontario di Protezione Civile
Il volontario di Protezione Civile



Volontari di Protezione Civile
Corso base

1.1 – La figura del volontario di Protezione Civile
Chi sono i volontari di Protezione Civile?

Durante un intervento

- > Ricordare che fra le persone colpite potrebbero esserci dei disabili, bambini ed anziani
- > Ricordare che tra le persone colpite potrebbero esserci persone con culture diverse



Corso Base Volontari di Protezione Civile
Attestato di frequenza con profitto

Con la presente si attesta che:

Nome cognome
Codice Fiscale

ha partecipato al corso erogato in modalità *blended* (online + presenza)
"Corso Base Volontari di Protezione Civile"
della durata di 16 ore, superando con esito positivo il test di apprendimento.

Andrea Zaccaro
Dirigente Unità Organizzativa PC

Data: 10 aprile 2020

Corso riconosciuto dalla Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC)



Volontari di Protezione Civile
Corso base

1.1 – La figura del volontario di Protezione Civile
Tempo, competenze, conoscenze

Tempo
Competenze
Conoscenze professionali
Supporto alla Protezione Civile

Volontari di Protezione Civile
Corso base

1.1 – La figura del volontario di Protezione Civile
Chi sono i volontari di Protezione Civile?



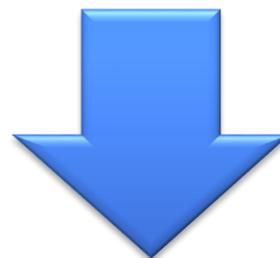
SCUOLA IONON RISCHIO



I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CLASSE

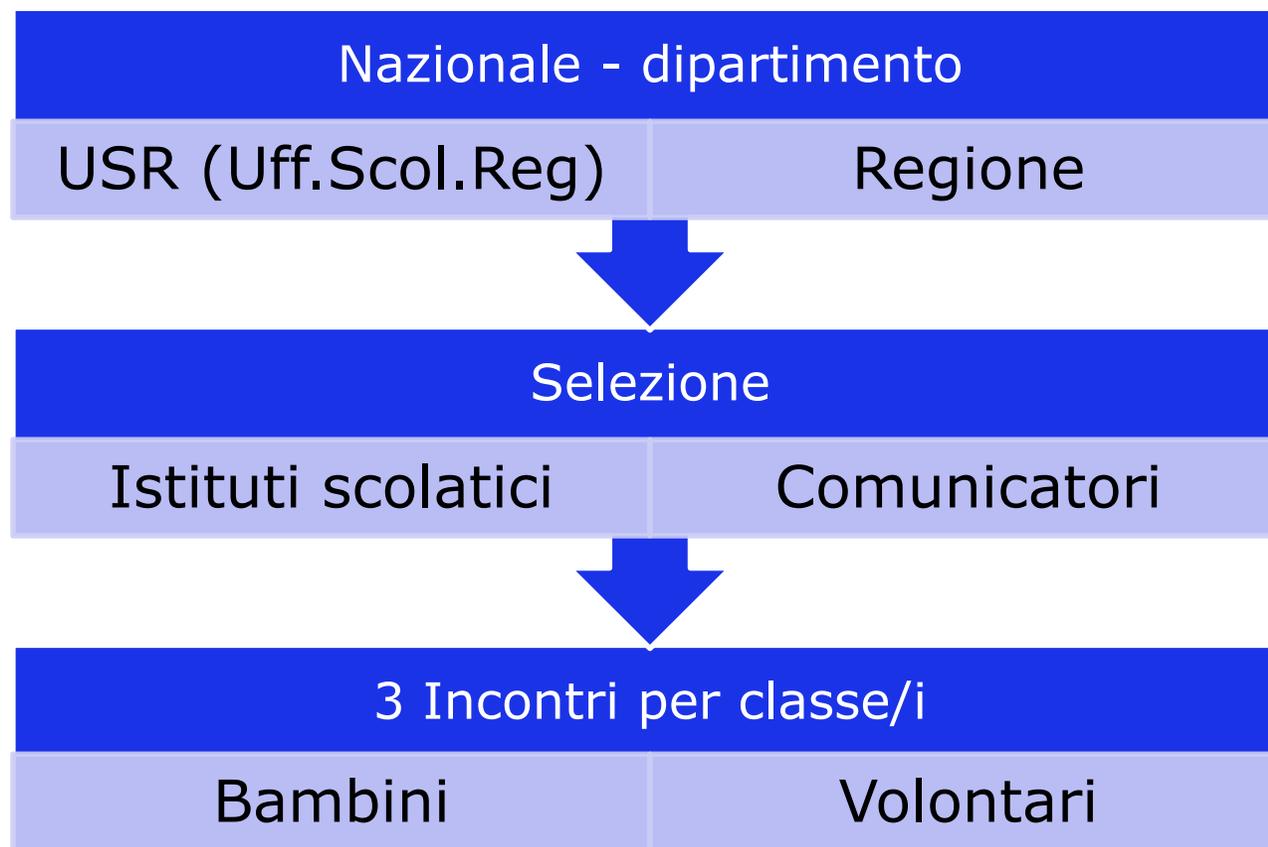


- Rivolto alle scuole primarie
- Sperimentale nel 2018
- Nel 2019 2/3 scuole per provincia
- I partecipanti devono aver svolto già «**lo non rischio**»
- I comunicatori sono selezionati con video, test a quiz, colloquio.
- Approccio TOP DOWN

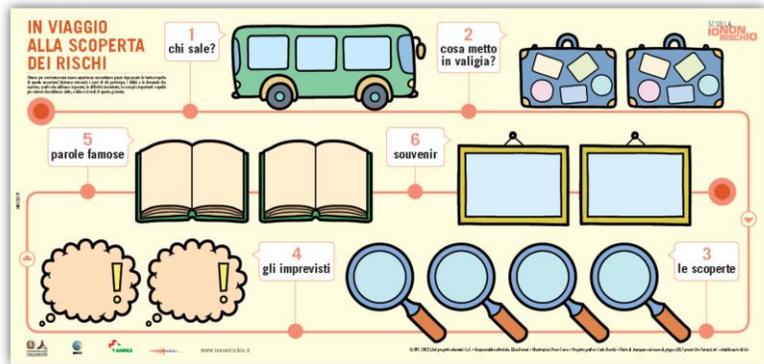




INR Scuole



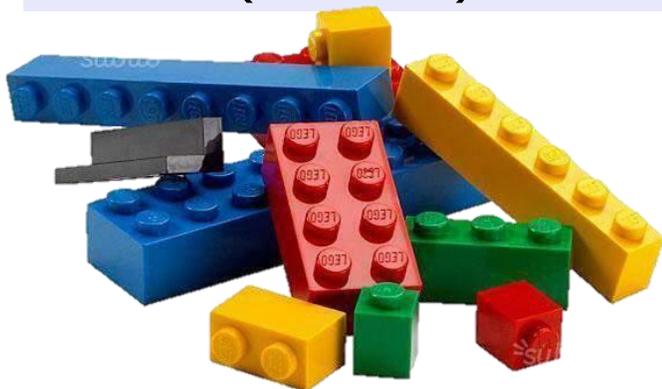
Kit didattico



- 1 x poster
- 1 x pieghevole
- 12 x schede
- 8 x laboratori

I contenuti delle schede

1) Istruzioni	7) Sentire e fare
2) Prima e dopo incontro	8) Storie e memorie
3) I volontari e la Protezione Civile	9) Tracce e territorio
4) Il Rischio	10) Responsabilità e Cittadinanza
5) I Comportamenti	11) Il terremoto, conoscenza scientifica
6) Riduzione e gestione del rischio (sismico)	12) L'alluvione, conoscenza scientifica



SCUOLA IONON RISCHIO



IL RISCHIO

RISCHIO: **SISMICO** **ALLUVIONE**
Argomento: concetto di rischio, rapporto col rischio
Durata: 60'
Materiali extra kit: carta bianca, 3 piccole scatole, colla stick
Classi consigliate: I, II, III, IV, V



In questa scheda proponiamo alcune semplici attività per introdurre il significato di rischio e capire le diverse attitudini che abbiamo nell'affrontarlo.

RISCHIO O PERICOLO?

Parliamo di **rischio** con le classi I e II, concetto spesso confuso con quello di pericolo. Fate sedere i bambini in cerchio e distribuite a ciascuno un foglietto. Ognuno dovrà scrivere un **pericolo che conosce**, chiudere il biglietto e passarlo al compagno a destra. Quando tutti avranno finito, chiedete ai bambini di aprire il foglietto ricevuto: ognuno si troverà davanti un pericolo. Cosa potrebbe succedere di male? Fatele scrivere sul retro. Il rischio è proprio questo: **cose negative che possono accadere di fronte a un pericolo**.



Dopo avere letto alcuni biglietti, domandate: «Un pericolo ha sempre conseguenze negative?». Lasciate rispondere i bambini cercando di far emergere le diverse posizioni. Per concludere, mostrate queste **2 immagini**: in entrambe ci sono gli stessi personaggi ma cosa le differenzia? Il leone è sempre pericoloso ma in un caso è in gabbia e non può fare male a nessuno; nell'altro caso è libero ma per fortuna dorme. La pericolosità è una caratteristica fissa delle cose che possono creare danni. Il rischio invece è una variabile che dipende sia dalla probabilità di venire a contatto con un pericolo che dal tipo di protezioni adottate.

QUANTO RISCHIO?

Con le classi III, IV e V, esploriamo la possibilità di **calcolare il rischio** e scopriamo i fattori che fanno aumentare o diminuire la probabilità che un pericolo causi danni. Chiedete ai bambini se andare in bicicletta è pericoloso. Il rischio di farsi male è sempre lo stesso? Leggete loro le storie dei tre personaggi.

- **Bice** vive in centro e la bicicletta è il suo unico mezzo di locomozione. Deve andare dalla nonna dall'altra parte della città a portarle la spesa. Deve percorrere strade pericolose ma non esce mai senza casco, ginocchiere e guanti. La sua bicicletta ha lampeggianti catarfrangenti, parabrezza e bauletto.
- **Cleto** è un ragazzino vivace e studioso. Tutte le mattine che non piove va a scuola in bicicletta perché nel suo comprensorio ci sono tutte piste ciclabili. Deve andare a prendere latte e uova per la mamma. L'alimentari è all'ingresso del suo consorzio. Da quella volta che, cadendo, ha rotto i pantaloni usa sempre le ginocchiere.
- **Mimmo** è un ragazzino tranquillo e se è bel tempo corre nel parco in bicicletta. Domenica prossima la sua piccola cuginetta andrà a trovarlo e non vede l'ora di provare il nuovo seggolino porta-passeggeri.

SCUOLA IONON RISCHIO



Adesso chiedete: chi di loro rischia di più? Vogliamo verificarlo?

Il rischio può essere calcolato individuando le **differenze nelle 3 storie**: usate la lavagna per ricostruire lo schema qui riportato, con le domande, i nomi e i vari elementi (non scrivete i valori numerici). Poi chiedete ai bambini di attribuire loro un valore da 1 a 10.

Chiedete: «Da 1 a 10 quant'è pericoloso andare in bicicletta su una strada trafficata? Su una pista ciclabile? Nei viali del parco?», e scrivete i valori accanto alle relative celle.

Poi fate la seconda domanda: «Da 1 a 10 quanto vale la spesa? Latte e uova? E la cuginetta?».

L'ultimo valore riguarda la vulnerabilità. In questo caso si tratta di capire quale dei tre personaggi ha meno protezioni: in caso di caduta, sarà lui a farsi più male.

	BICE		CLETO		MIMMO	
Quanto è pericoloso andare in bicicletta:	Su una strada trafficata	10	Su pista ciclabile	3	Al parco	3
Quanto vale:	La spesa	7	Latte e uova	2	La cuginetta!!	10
Chi ha meno protezioni:	Usa sempre tutte le protezioni	1	Usa solo le ginocchiere	6	Non usa protezioni	9

Per avere una misura di quanto rischia ogni bambino, moltiplichiamo i tre fattori tra loro. In base ai valori inseriti a titolo di esempio, Bice rischierà $10 \times 7 \times 1 = 70$; Cleto: $3 \times 2 \times 6 = 36$; Mimmo: $3 \times 10 \times 9 = 270$.

I bambini si sono stupiti del risultato? È Mimmo a rischiare di più perché anche su un vialetto di un parco è possibile cadere, e si farebbero male lui e la sua cuginetta!

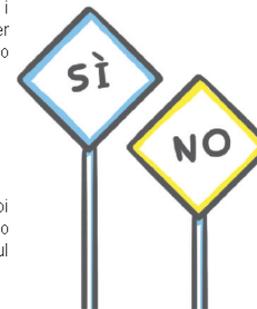
Come si potrebbe cambiare questo risultato? Ognuno di noi affronta ogni giorno dei pericoli (più o meno gravi): non è possibile evitarli tutti! Dobbiamo quindi continuamente scegliere se e quanto rischiare.

FACCIA A FACCIA CON IL PERICOLO

Con le classi III, IV e V, esploriamo l'**atteggiamento** che ognuno ha di fronte al pericolo. Create uno spazio all'interno dell'aula e disponete da un lato il **cartello Sì** e dall'altro il **cartello No**. Raggruppate i bambini al centro e annunciate che farete alcune domande. Per rispondere, i bambini ogni volta dovranno posizionarsi vicino a uno dei due cartelli. Ecco alcune domande possibili:

- Quando è nuvoloso prendi sempre l'ombrello?
- Un amico ti invita a salire dietro di lui in bicicletta, ci vai o no?
- C'è il mare un po' mosso: fai lo stesso il bagno?
- Potete aggiungere altre domande simili, inventate da voi!

Dopo ogni domanda, date il tempo ai bambini di posizionarsi e poi aprite un breve confronto fra i Sì e i No. Attenzione: non ci sono risposte giuste o sbagliate; il gioco serve solo a farci riflettere sul nostro rapporto col rischio!



Schede Materiali

SCUOLA IONON RISCHIO

1
MAY

Per creare un flipbook sulla deriva dei continenti, ritagliate le tessere lungo la linea tratteggiata e rilegate in sequenza (con quelle della scheda materiale n. 2).

CM 07/464E © 2017 CPC, INEV, Libri progetti educativi S.r.l.

SCUOLA IONON RISCHIO

4
MAY

Ritagliate le immagini sul **RISCHIO ALLUVIONE** per le attività sulle alluvioni.

CM 07/464E © 2017 CPC, INEV, Libri progetti educativi S.r.l.

SCUOLA IONON RISCHIO

5
MAY

Ritagliate le tessere sul **RISCHIO SISMICO** per le attività sul terremoto.

CM 07/464E © 2017 CPC, INEV, Libri progetti educativi S.r.l.

SCUOLA IONON RISCHIO

6
MAY

Ritagliate le sagome delle due illustrazioni e costruite il diagramma dinamico del ciclo dell'acqua.

CM 07/464E © 2017 CPC, INEV, Libri progetti educativi S.r.l.

SCUOLA IONON RISCHIO

7
MAY

A1 Benvenuto in città!
A2 Comune di ...
A3 Mappa urbana
A4 Pericolosità sismica
C Illustrazione di una casa

CM 07/464E © 2017 CPC, INEV, Libri progetti educativi S.r.l.

SCUOLA IONON RISCHIO

8
MAY

IMPIETATO il signor Filippo La farei casa è quasi distrutta. Non è possibile che succedano cose così gravi che nessuno può e non il certo colpa ha se si verifica un disastro così terribile! Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.	IMPIETATO proprietario della fabbrica Stappaliti La fabbrica da lavoro è un sacco di persone, usa gli alberi da sempre e non fa nulla di illegale! Non se la possono prendere con noi! Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.	IMPIETATO il sindaco di Rocca Costruire strade e ponti è indispensabile per garantire una vita civile e moderna a tutti. Se il nuovo ponte ha creato dei problemi al fiume non è certo colpa ha! Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.
IMPIETATO il ministro dell'ambiente Non si può sempre dire che la colpa è dei cittadini! Ognuno deve assumersi le sue responsabilità, non negando e non facendo danni al territorio. Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.	IMPIETATO Vincenzo, il vicino Voglio proprio vedere come faranno a sistemare che un filtro che allunga un'itero valida e colpa ha! Ritagliami pure aver trascurato qualcosa, ma è tutto solo un'illusione! Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.	LAVORATO Questa storia lì è stata raccontata dal signor Filippo e non so cosa dire non andare il suo diritto e capire di chi è veramente la colpa. Obiettivo: fare un modo che il processo si svolga in ordine e che tutti possano dire quel che sanno.
TESTIMONE 1: l'ambientalista La fabbrica ha disboscato chilometri quadrati di bosco e deforestato la terra: non è più facile! La natura non è mica indifferente: se ne abbassano, l'acqua si dannò! Obiettivo: far condannare la Stappaliti.	TESTIMONE 2: il concorsario montano Costruire strade e ponti, autorizzando il passaggio, significa non sapere più come si comporterà il territorio e costruire più rischi. Obiettivo: far condannare il Comune.	TESTIMONE 3: il climatologo Ogni anno a livello planetario abbiamo mille degli equatori. Sembra regole severe per non inquinare e non costruire troppo, il resto serve a poco. Obiettivo: far condannare il sindaco dell'ambiente.
TESTIMONE 4: il veterinario Viviamo a Villa Gufriga trovi di tutto! Nel case battute anche un fieno, ma non puoi fare nulla e non sai come obbligarti a rispettare il fieno! Obiettivo: far condannare Vincenzo.	TESTIMONE 5: un vecchio amico del padre di Filippo Il papà di Filippo aveva la terra, sistemava gli argini, teneva il fieno sgombro... era invece Filippo non può prendersela con nessuno per i danni che ha lui! Obiettivo: far condannare Filippo.	TESTIMONE 6: un volontario di Protezione Civile Questa zona è una è praticamente abbandonata a se stessa, cosa crediamo che sarebbe successo? Sapevo che impregnarsi in quegli anni tutti stanti. Obiettivo: far condannare Vincenzo.
TESTIMONE 7: un ingegnere Il nuovo ponte è stato costruito senza nessuna prova! Chi ha dato l'appalto non è preoccupato della sicurezza, ma solo della spesa di fare bella figura con gli elettori! Obiettivo: far condannare il sindaco.	TESTIMONE 8: un signore di 100 anni A mia memoria non c'erano stati spesso temporali qu'è un piccolo e non erano così forti. Così era più semplice conversare con l'acqua e con la terra. Obiettivo: far condannare il ministro dell'ambiente.	TESTIMONE 9: un botanico Gli alberi del bosco, che sono stati abbattuti dalla fabbrica, erano al loro picco da centinaia di anni. Dovranno gli alberi più tendere che cambiare così un territorio non abbia un'equilibrio? Obiettivo: far condannare la Stappaliti.

CM 07/464E © 2017 CPC, INEV, Libri progetti educativi S.r.l.

Come e' fatta la scheda

SCUOLA IONON RISCHIO



IL RISCHIO

RISCHIO: ● SISMICO ● ALLUVIONE
Argomento: concetto di rischio, rapporto col rischio
Durata: 60'
Materiali extra kit: carta bianca, 3 piccole scatole, colla stick
Classi consigliate: I, II, III, IV, V



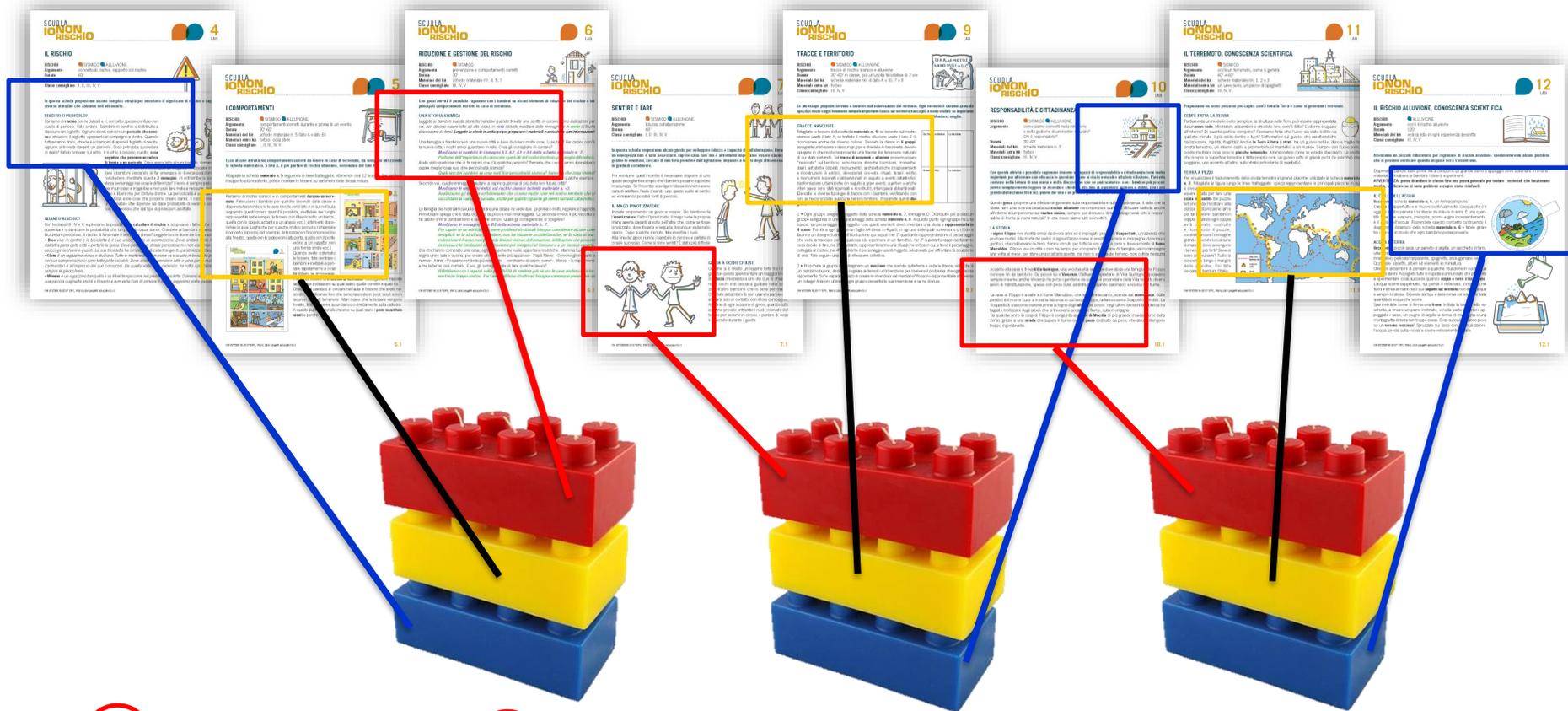
In questa scheda proponiamo alcune semplici attività per introdurre il significato di rischio e capire le diverse attitudini che abbiamo nell'affrontarlo.

RISCHIO O PERICOLO?

Parliamo di **rischio** con le classi I e II, concetto spesso confuso con quello di pericolo. Fate sedere i bambini in cerchio e distribuite a ciascuno un foglietto. Ognuno dovrà scrivere un **pericolo che conosce**, chiudere il biglietto e passarlo al compagno a destra. Quando tutti avranno finito, chiedete ai bambini di aprire il foglietto ricevuto:



Struttura incontri



●

Incontro
preliminare

●

Primo incontro
2 ore

●

Secondo
incontro 2 ore

●

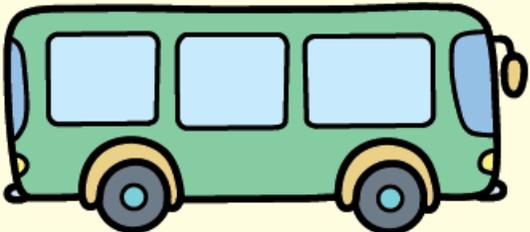
Terzo incontro
2 ore



Il Poster

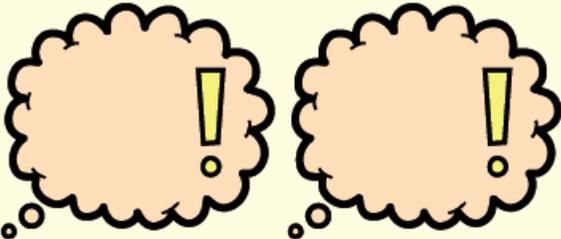
IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI RISCHI

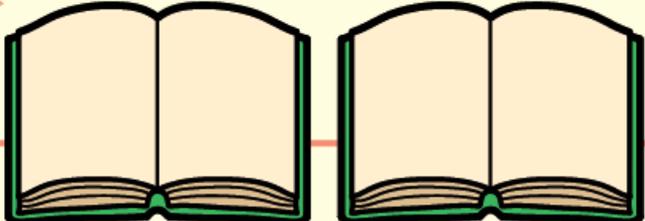
Siamo per cominciare una nuova esperienza raccontando passo dopo passo le tante scoperte di questo avventura! Iniziamo scrivendo i nomi di chi partecipa, i dubbi e le domande che nascono, quelli che abbiamo imparato, le difficoltà incontrate, le cose più importanti e quelle più curiose che abbiamo visto, e infine i ricordi di questa giornata.

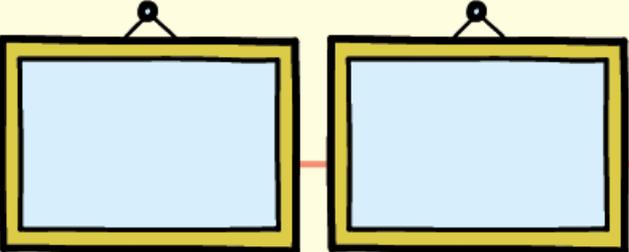
1 chi sale? 

2 cosa metto in valigia? 

3 le scoperte 

4 gli imprevisti 

5 parole famose 

6 souvenir 

SCUOLA **IONON RISCHIO**

08/03/21



www.iononrischio.it

© IPC, IIRVUM progetti educativi S.r.l. • Responsabile editoriale: Elisa Ferrari • Illustrazioni: Flavia Cava • Progetto grafico: Carlo Boschi • Finito di stampare nel mese di giugno 2021 presso Lito Terezi srl - stabilimento di Ido

Il viaggio che fa la classe per scoprire i rischi. Una sorta di diario degli incontri con i bambini che racconta cosa si è fatto, scoperto, imparato, ecc.

Pieghevole incontri

SCUOLA IO NON RISCHIO



Anno scolastico _____ Classe _____ Sezione _____

Nome della scuola _____

Città _____

Nome degli insegnanti _____

Nome degli alunni _____

Hanno lavorato insieme al volontario _____



SCUOLA IO NON RISCHIO



Ecco uno spazio speciale dove le bambine e i bambini possono lasciare un ricordo dell'esperienza.

Chiedete agli alunni di fare un autoritratto e di scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" di questa giornata insieme.





Spazio in cui gli alunni/e possono lasciare un ricordo dell'esperienza. I bambini/e possono fare un autoritratto e scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" delle giornata.



Responsabile e editore: Elena Ferrarini
 Illustrazioni: Piero Corra
 Progetto grafico: Carlo Eandi

© 2012 CPC, INAV, Libri progetti educabili srl.

Primo di stampare nel mese di giugno 2012 presso Lib. Trazzari, stabilimento di Iolo

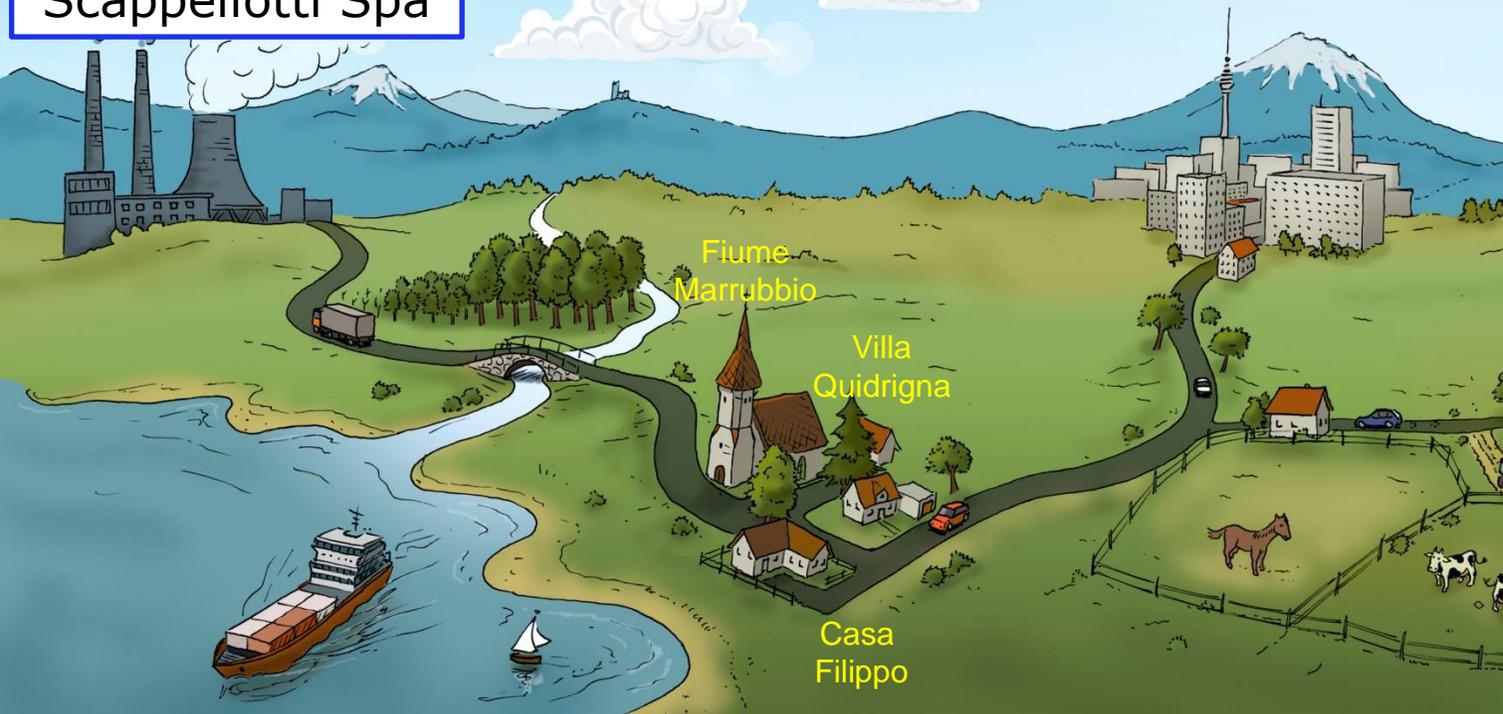
La campagna IO NON RISCHIO è promossa e realizzata da:



SCUOLA IONON RISCHIO

La storia di Filippo

Scappellotti Spa



Attività
«Responsabilità e
cittadinanza»;
Si racconta la storia
Si rappresenta il
processo
Si parla delle
conclusioni

<p>IMPUTATO Signor Filippo La tua casa è quasi distrutta. Non è possibile che succedano cose così gravi e che nessuno paghi e non è certo colpa tua se si verificano disastri così terribili! Obiettivarlo qualcuno che è morsa.</p>	<p>IMPUTATO Proprietario della fabbrica Scappellotti C'è una fabbrica dà lavoro a un sacco di persone, usa gli alberi da sempre e non fa nulla di illegale! Non possono prendere con voi! Obiettivarlo farsi dichiarare colpevole.</p>	<p>IMPUTATO Sindaco di Moccia Costruire strade e ponti è indispensabile per garantire una vita civile e moderna a tutti. Se il fiume non ha creato dei problemi ai giuristi non è certo colpa tua! Obiettivarlo farsi dichiarare colpevole.</p>
<p>IMPUTATO Amministratore dell'ambiente Non si può sempre dire che lo Stato! Ognuno deve assumersi le sue responsabilità, non inquinando e non facendo danni all'ambiente. Obiettivarlo farsi dichiarare colpevole.</p>	<p>IMPUTATO Ingegnere, il vino Non si può sempre dire che il disastro proprio vedere come farli? Bisognerebbe che un fume che allaghi il signor Filippo e non sei certo di aiutare il tuo cliente a capire e non aver trascurato qualcosa, che sono solo sciocchezze! Obiettivarlo farsi dichiarare colpevole.</p>	<p>L'AVVOCATO Questa storia è stata raccontata al signor Filippo e non sei certo di aiutare il tuo cliente a capire e non aver trascurato qualcosa, che sono solo sciocchezze! Obiettivarlo farsi dichiarare colpevole.</p>
<p>TESTIMONE Ambientalista La fabbrica ha disboscato chi è qualità di bosco e disastri che non è mica nostra; se ne abusano e facciamo un danno! Obiettivarlo condannare la Scappellotti.</p>	<p>TESTIMONE Conoscitore montano Le costruzioni strade e ponti, snaturano il paesaggio, significa non sapere più come si comporta la natura e non aver trascurato qualcosa, che sono solo sciocchezze! Obiettivarlo condannare il Comune di Scappellotti.</p>	<p>TESTIMONE Dinamico Questa storia è stata raccontata al signor Filippo e non sei certo di aiutare il tuo cliente a capire e non aver trascurato qualcosa, che sono solo sciocchezze! Obiettivarlo farsi dichiarare colpevole.</p>
<p>TESTIMONE Turbino Vedi cose brutte anche nel tuo paese di Filippo ma non puoi fare nulla e non sa come obbligati a rispettare il fiume. Obiettivarlo condannare Vincenzo il Filippo.</p>	<p>TESTIMONE Vecchia amica del padre di Filippo Questa zona ormai è abbandonata a se stessa, così come obbligati a rispettare il fiume. Obiettivarlo condannare Vincenzo il Filippo.</p>	<p>TESTIMONE Volontario di Protezione Civile Questa zona ormai è abbandonata a se stessa, così come obbligati a rispettare il fiume. Obiettivarlo condannare Vincenzo il Filippo.</p>
<p>TESTIMONE Ingegnere Il nuovo ponte è stato costruito senza nessuna perdita! Chi ha fatto il fessapalto non si è preoccupato della sicurezza, ma solo della spesa e fare bella figura con gli elettori. Obiettivarlo condannare il Sindaco dell'ambiente.</p>	<p>TESTIMONE Ingegnere di 100 anni Ami memoria non erano così forti. Così era più preoccupato della sicurezza, ma solo della spesa e fare bella figura con gli elettori. Obiettivarlo condannare il ministro dell'ambiente.</p>	<p>TESTIMONE Botanico Gli alberi del bosco, che sono stati abbattuti dalla fabbrica, erano di più posto da centinaia di anni. Da quando qualcuno può credere che cambiare così un territorio non ha conseguenze? Obiettivarlo condannare la Scappellotti.</p>



Circa 5,5 x 5,5 cm





... Domande ...





**Grazie per
L'attenzione**

